

—STUDI

LEGGE CINEMA SOTTO ESAME



IL MINISTERO DELLA CULTURA HA PUBBLICATO LA RELAZIONE D'IMPATTO SULLA LEGGE FRANCESCHINI PER L'ANNO 2019. UN REPORT DI OLTRE 350 PAGINE NEL QUALE SI CERCA DI VALUTARE LE RICADUTE ECONOMICHE, OCCUPAZIONALI E SOCIALI DELLA L.220/2016

di **Valentina Torlaschi**



la stessa Legge Cinema a stabilirlo. Ogni anno, la Direzione Generale Cinema ha l'obbligo di redigere una valutazione di impatto della L.220/2016 allo scopo di stabilire in che misura le norme previste dalla suddetta Legge siano state attuate e quali risultati – in termini di ricadute economiche, occupazionali e sociali – abbia ottenuto. Così, il 10 marzo 2021 è stata pubblicata online la valutazione di impatto per l'anno 2019: un report di ben 351 pagine che ha lo scopo di delineare lo stato dell'arte del processo di attuazione della Legge Franceschini. Riportiamo sotto alcuni degli aspetti di maggiore interesse.

FOTOGRAFIA DELLE RISORSE STANZIATE, APPROVATE ED EROGATE

Per l'anno 2019 sono stati stanziati 524,1 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 355 milioni del 2018 e ai 147 del 2017. Delle risorse stanziato, ne sono state approvate il 75,7% (nel 2018 erano il 62,6%), ovvero 396,8 milioni; di questi ultimi sono stati erogati 347,2 milioni, ovvero l'87,5% (questo dato comprende sia il valore propriamente erogato a valere sui contributi assegnati, sia il valore equivalente all'approvato del tax credit). La relazione ha inoltre spinto lo sguardo un po' oltre il 2019, dando un'occhiata al primo semestre del 2020, nei mesi in cui la pandemia da Covid-19 aveva fortemente colpito il settore richiedendo una risposta forte e immediata dal Mibact. Ebbene, al 30 giugno 2020, risultavano già stanziati 481 milioni; approvati 305 milioni; erogati 216,9 milioni. Ossia erano state già approvate il 63,4% delle risorse stanziato a valere sul Fondo 2020; di questi 481 milioni, il 71,1% era stato già erogato. Un contributo essenziale per far fronte al periodo emergenziale.

GRADO DI UTILIZZO PER SETTORE DI INTERVENTO

Se si escludono i contributi automatici, nel 2019 sono state approvate 4.779

domande di contributo, per un totale di 399,7 milioni di euro. Di questi, il settore di intervento più cospicuo è stato il credito d'imposta, per il quale sono state approvate 3.814 domande, per un totale di 312,4 milioni. Seguono: i contributi selettivi con 252 domande per un totale di 27,5 milioni; il Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali con 41 domande per 26,6 milioni; il Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio audiovisivo con 44 domande per 18,3 milioni; i Contributi alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva con 560 domande per 11,7 milioni; i Progetti speciali (Bando "Non Violenza" e Coproduzioni minoritarie) con 24 domande per 2,2 milioni; i Contributi alla diffusione della cultura cinematografica con 41 domande per 773.500 euro. Guardando nel dettaglio i diversi procedimenti finanziati, l'importo medio più consistente è registrato dal Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche con un contributo medio di 650.190 euro.

TEMPISTICHE ED EFFICIENZA

Lo studio ha anche preso in esame le tempistiche nella gestione e messa in atto della Legge e, in riferimento all'anno 2019, è emersa "una generale standardizzazione delle tempistiche e dei procedimenti rispetto all'annualità precedente; un minor ricorso a proroghe e una generale riduzione dei tempi di apertura delle modulistiche anche grazie alla preventiva pubblicazione dei bandi rispetto alle date di apertura delle modulistiche; un leggero aumento dei tempi di istruttoria, seppur in alcuni procedimenti i processi valutativi siano stati dimezzati". Guardando i numeri, le tempistiche risultano però decisamente lunghe: per i contributi selettivi, nel 2019, il processo istruttorio ha richiesto mediamente 239 giornate (quasi 8 mesi), mentre per i contributi automatici, a 4 mesi dalla chiusura della modulistica, la fase istruttoria è addirittura ancora in corso. Un po' meglio per i contributi alle sale d'essai, dove le giornate medie di istruttoria sono state "solo" 187.



STUDI

RIPARTIZIONE E UTILIZZO DEL FONDO PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

FIG. 1

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO AL 30/06/2020										
ART.	PROCEDIMENTO	2017			2018			2019		
		STANZIATO	APPROVATO	EROGATO	STANZIATO	APPROVATO	EROGATO	STANZIATO	APPROVATO	EROGATO
15	PRODUZIONE CINEMA E TV	0.00 €	0.00 €	0.00 €	76.702.500 €	37.152.019 €	37.152.019 €	221.000.000 €	205.245.641 €	205.245.641 €
16	DISTRIBUZIONE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	6.416.667 €	1.490.773 €	1.490.773 €	9.000.000 €	9.295.714 €	9.295.714 €
17	SALE - INVESTIMENTI	0.00 €	0.00 €	0.00 €	18.958.333 €	1.684.864 €	1.684.864 €	20.000.000 €	13.523.766 €	13.523.766 €
18	INDUSTRIE TECNICHE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
19	SALE - PROGRAMMAZIONE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	15.166.667 €	276.187 €	276.187 €	28.000.000 €	23.498.205 €	23.498.205 €
20	PRODUZIONE ESECUTIVE STRANIERE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	29.656.667 €	18.764.051 €	18.764.051 €	48.300.000 €	40.601.190 €	40.601.190 €
20	INVESTITORI ESTERNI	0.00 €	0.00 €	0.00 €	5.833.333 €	0.00 €	0.00 €	8.000.000 €	1.857.313 €	1.857.313 €
15	VIDEOGIOCO	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
	TOTALE TAX CREDIT	0.00 €	0.00 €	0.00 €	152.734.167 €	59.367.894 €	59.367.894 €	334.300.000 €	294.021.829 €	294.021.829 €
23-25	AUTOMATICI	0.00 €	0.00 €	50.000.000 €	50.000.000 €	44.152.292 €	0.00 €	39.170.000 €	0.00 €	0.00 €
	TOTALE AUTOMATICI	0.00 €	0.00 €	50.000.000 €	50.000.000 €	44.152.292 €	0.00 €	39.170.000 €	0.00 €	0.00 €
26	SCRITTURA	960.000 €	690.000 €	590.000 €	960.000 €	740.000 €	400.000 €	960.000 €	0.00 €	0.00 €
	SVILUPPO	2.560.000 €	1.825.000 €	741.317 €	2.560.000 €	2.434.465 €	286.394.000 €	2.560.000 €	789.000 €	0.00 €
	PRODUZIONE	23.680.000 €	23.082.127 €	13.414.866 €	24.500.000 €	23.758.000 €	7.322.000 €	24.500.000 €	15.029.000 €	0.00 €
	DISTRIBUZIONE NAZIONALE	2.880.000 €	255.000 €	-	2.880.000 €	375.000 €	0.00 €	4.500.000 €	3.593.500 €	0.00 €
	DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE	960.000 €	232.400 €	30.864 €	4.200.000 €	2.970.105 €	2.073.062 €	1.000.000 €	0.00 €	0.00 €
	ESERCIZIO	960.000 €	0.00 €	0.00 €	600.000 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
	TOTALE SELETTIVI	32.000.000 €	26.084.527 €	14.777.047 €	35.700.000 €	30.277.570 €	10.081.456 €	33.520.000 €	19.411.500 €	0.00 €
27	SVILUPPO DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	1.100.000 €	1.100.000 €	992.659 €	1.700.000 €	1.385.000 €	1.320.372 €	1.700.000 €	1.569.000 €	921.800 €
	FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI	4.450.000 €	4.272.000 €	4.008.590 €	4.900.000 €	4.475.000 €	4.104.921 €	4.900.000 €	4.763.000 €	3.369.940 €
	CINETECHE	1.000.000 €	940.000 €	857.723 €	1.000.000 €	951.000 €	942.000 €	1.000.000 €	425.000 €	196.000 €
	DIFFUSIONE CULTURA CINEMATOGRAFICA	1.200.000 €	776.900 €	680.341 €	1.200.000 €	773.500 €	700.162 €	800.000 €	756.500 €	0.00 €
	PROGRAMMAZIONE D'ESSAI	0.00 €	0.00 €	4.991.201 €	5.000.000 €	5.000.000 €	4.947.106 €	5.000.000 €	5.000.000 €	973.784 €
	PROGETTI SPECIALI	5.254.759 €	9.963.430 €	9.085.313 €	4.985.384 €	9.595.591 €	3.598.591 €	5.029.450 €	9.904.443 €	3.210.943 €
	CINEMA PER LA SCUOLA	12.000.000 €	12.000.000 €	12.000.000 €	13.110.000 €	11.530.207 €	10.221.218 €	13.170.000 €	15.383.654 €	1.400.000 €
	ENTI ART 27, C3	45.456.000 €	45.456.000 €	43.250.000 €	44.770.000 €	44.770.000 €	44.770.000 €	44.570.000 €	44.570.000 €	43.170.000 €
	TOTALE PROMOZIONE	70.460.759 €	74.508.330 €	75.875.919 €	76.665.384 €	78.480.298 €	70.604.370 €	77.169.450 €	83.371.597 €	53.242.467 €
28	PIANO STRAORDINARIO SALE	30.000.000 €	26.657.819 €	5.113.163 €	30.000.000 €	0.00 €	0.00 €	30.000.000 €	0.00 €	0.00 €
29	PIANO STRAORDINARIO DIGITALIZZAZIONE	10.000.000 €	8.377.000 €	4.913.500 €	10.000.000 €	10.000.000 €	4.085.000 €	10.000.000 €	0.00 €	0.00 €
30	FONDO DI GARANZIA	5.000.000 €	5.000.000 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
	TOTALE INCENTIVI STRAORDINARI	45.000.000 €	40.034.819 €	10.026.663 €	40.000.000 €	10.000.000 €	4.085.000 €	40.000.000 €	0.00 €	0.00 €
	TOTALE GENERALE	147.460.759 €	140.627.676 €	150.679.630 €	355.099.551 €	222.278.054 €	144.138.720 €	524.159.450 €	396.804.926 €	347.264.296 €

Fonte: Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - MBACT

IMPATTO OCCUPAZIONE E TESSUTO D'IMPRESA

Sul fronte dell'analisi occupazione e del tessuto d'impresa, la relazione si ferma al 2018, attingendo ai dati dell'ultima rilevazione disponibile di Infocamera. Da questa è possibile osservare, complessivamente, un incremento positivo in termini di composizione del tessuto imprenditoriale e produttivo del comparto cinematografico e audiovisivo italiano. Considerando lo spettro più ampio delle società operanti nel settore (che il report suddivide in imprese Core, Driven e Promozione), si registra la pre-

senza di un totale di 43.477 imprese (+13,25% rispetto al 2017) e 285.483 addetti (+8,27% rispetto al 2017), di cui 238.232 dipendenti (+7,5% rispetto all'anno precedente). Entrando nel dettaglio dei diversi nodi della filiera, il 64% sono imprese di produzione, il 17% di promozione, il 16% di distribuzione e il 3% di esercizio.

Concentrandosi sul "segmento core" (ovvero l'insieme delle imprese le cui attività rientrano pienamente nel settore cinematografico e audiovisivo), lo studio ha evidenziato che il numero di imprese di settore si attesta, nel 2018, a

7.411 unità (+14% rispetto al 2017) per 33.911 addetti (+1,63% rispetto all'anno precedente). Queste imprese hanno registrato un valore aggiunto lordo pari a 2,7 miliardi di euro (+10,25% rispetto al 2017), mentre il valore della produzione, ovvero il fatturato, risulta pari a 2,4 miliardi di euro. Con riferimento ai nodi della filiera, nel 2018, le imprese operanti nel settore della produzione hanno inciso per il 53,87% del valore aggiunto settoriale, quelle attive nella distribuzione per il 35,07%, mentre quelle impiegate nel nodo dell'esercizio per l'11,06%.

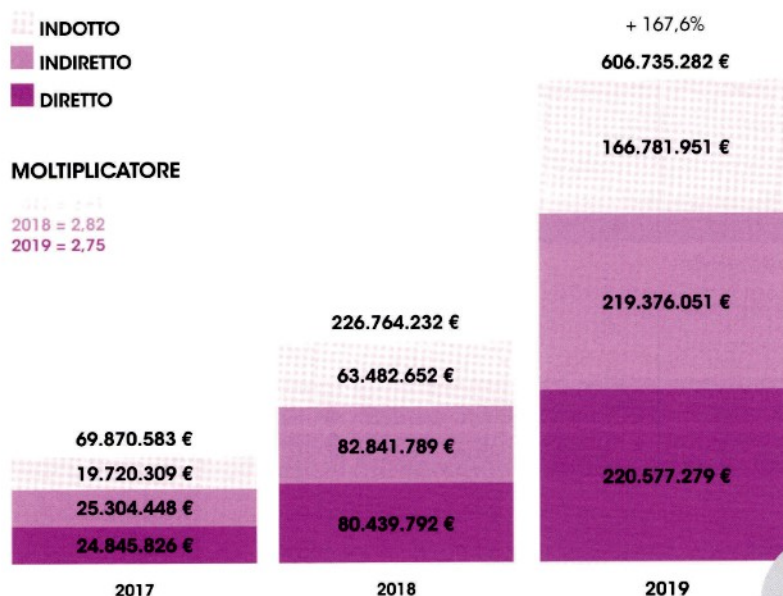
30/06/2020		
STANZIATO	APPROVATO	EROGATO
180.503.708 €	174.168.329 €	174.168.329 €
11.000.000 €	6.043.566 €	0 €
18.000.000 €	13.965.661 €	0 €
5.000.000 €	0 €	0 €
37.000.000 €	36.905.421 €	0 €
50.000.000 €	21.757.421 €	0 €
12.000.000 €	182.000 €	0 €
3.000.000 €	0 €	0 €
316.503.708 €	253.022.398 €	174.168.329 €
0.00 €	0.00 €	0.00 €
0.00 €	0.00 €	0.00 €
1.000.000 €	0.00 €	0.00 €
2.700.000 €	0.00 €	0.00 €
24.600.000 €	0.00 €	0.00 €
4.500.000 €	0.00 €	0.00 €
1.500.000 €	0.00 €	0.00 €
0.00 €	0.00 €	0.00 €
34.300.000 €	0.00 €	0.00 €
1.700.000 €	0.00 €	0.00 €
4.900.000 €	0.00 €	0.00 €
1.500.000 €	0.00 €	0.00 €
800.000 €	0.00 €	0.00 €
5.000.000 €	0.00 €	0.00 €
10.000.000 €	0.00 €	0.00 €
14.131.043 €	0.00 €	0.00 €
52.200.000 €	52.000.000 €	42.800.000 €
90.231.042 €	52.000.000 €	42.800.000 €
40.000.000 €	0.00 €	0.00 €
0.00 €	0.00 €	0.00 €
0.00 €	0.00 €	0.00 €
40.000.000 €	0.00 €	0.00 €
481.034.751 €	305.022.398 €	216.968.329 €

IMPATTO ECONOMICO: MULTIPLICATORE

A partire dal volume dei contributi approvati al 31/12/2019 dalla Legge Franceschini, la relazione ha stimato gli impatti diretti, indiretti e indotti delle risorse immesse nel sistema economico nazionale in termini di produzione e valore aggiunto attivato, definendo i rispettivi moltiplicatori socio-economici grazie all'utilizzo delle matrici Input-Output. Nel 2019, in termini di produzione, le risorse assegnate dal Mibact hanno avuto un effetto moltiplicatore di 2,75 in termini di produzione sul re-

IMPATTO ECONOMICO IN TERMINI DI VALORE PRODUZIONE

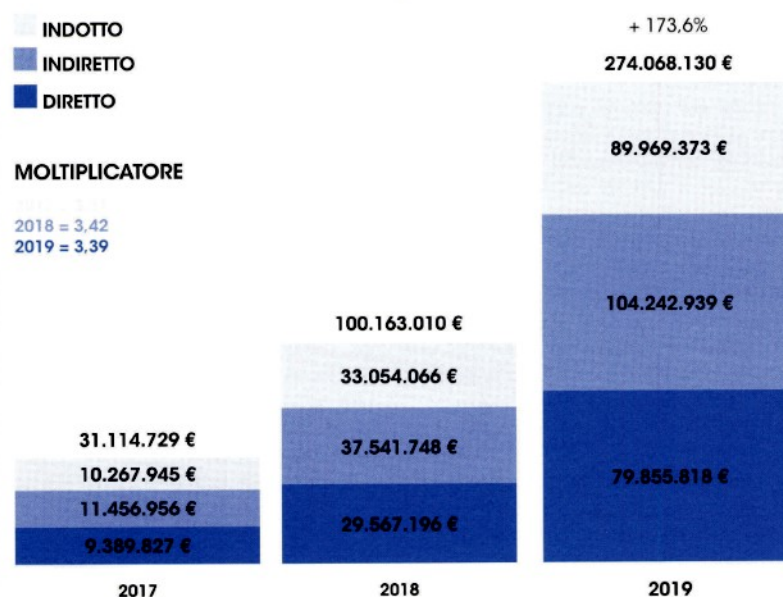
FIG. 2



Fonte: DGCat. Contributi approvati nel 2017, 2018 e 2019

IMPATTO ECONOMICO IN TERMINI DI VALORE AGGIUNTO

FIG. 3



Fonte: DGCat. Contributi approvati nel 2017, 2018 e 2019

STUDI

IMPATTO FISCALE: RITORNO SUGLI INVESTIMENTI LE ENTRATE FISCALI DELLO STATO GENERATE DAI CONTRIBUTI APPROVATI AL 31/12/2019

FIG. 4

	2019		
	CONTRIBUTI	TAX CREDIT	TOTALE
IMPORTO CONTRIBUTI E CREDITO D'IMPOSTA	89.315.68 €	131.261.595 €	220.577.280 €
VALORE AGGIUNTO GENERATO ¹	111.536.690 €	162.531.440 €	274.068.130 €
GETTITO GENERATO			
IMPOSTE DIRETTE	15.573.787 €	22.004.807 €	37.578.594 €
IMPOSTE INDIRETTE (IVA) ²	7.960.157 €	11.599.553 €	19.559.710 €
IMPOSTE NETTE SULLA PRODUZIONE ³	5.150.374 €	6.910.651 €	12.061.025 €
TOTALE GETTITO	28.684.318 €	40.515.011 €	69.199.329 €
GETTITO/CONTRIBUTI (%)	0,321	0,309	0,314

¹ Diretto, indiretto e indotto. Comprende: redditi da lavoro dipendente (compresi oneri sociali), risultato netto di gestione, ammortamenti, "altre" imposte indirette nette sulla produzione. Le imposte dirette gravano solo sulle retribuzioni lorde e sul risultato di gestione.

² IRPEF netta, Addizionali regionali e comunali, IRES, IRAP imposta sostitutiva su regimi fiscali agevolati.

³ IVA sui consumi aggiuntivi generati dai contributi (anche di provenienza estera).

Fonte: DGCOL e Agenzia delle Entrate

sto dell'economia, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: nel 2018 era di 2,82 e nel 2017 di 2,81. Stabile anche il moltiplicatore in termine di valore aggiunto che per il 2019 è risultato di 3,39 (nel 2018 era di 3,42 e nel 2017 di 3,31).

IMPATTO FISCALE: RITORNO SUGLI INVESTIMENTI

Dalle elaborazioni effettuate dal report, si stima che, a fronte di un investimento complessivo del Mibact, nel 2019, pari a 220.577.280 euro, tenuto conto dell'abbattimento delle risorse destinate al tax credit, sia stato generato un gettito fiscale totale per l'Erario pari a 69.199.329 euro. Di questi, circa 36 milioni di euro sono imposte dirette, 20 milioni sono imposte indirette (IVA), mentre 12 milioni di euro sono imposte nette sulla produzione. Nello specifico, l'investimento statale vanta nel 2019 di un moltiplicatore pari a 0,314, ovvero per ogni 100 euro di contributo e/o credito d'imposta speso dai soggetti beneficiari nell'anno di riferimento viene prodotto un gettito aggiuntivo pari a 31,4 euro. Confrontando il dato ottenuto con il biennio precedente, si registra un in-

cremento del gettito fiscale del +150,9% rispetto al 2018 e del +674,8% rispetto al 2017.

PUNTARE SULLA SCUOLA E SUGLI SPETTATORI DI DOMANI

Il sostegno all'educazione all'immagine nelle scuole e alla formazione del pubblico è un impegno dichiarato dalla Legge Franceschini. Un impegno che si attua attraverso il Piano nazionale cinema per la scuola che per il 2019 ha ottenuto stanziamenti per 13,1 milioni di euro, e risorse approvate per 15,3 milioni (di queste ne sono state erogate solo 1,4 milioni). Da segnalare che la risposta dei soggetti ammissibili al finanziamento è stata più alta rispetto al precedente biennio 2017-2018, pur potendo rispondere a sole 3 linee: le domande pervenute sono state infatti 1.035, con un incremento del 18,06% rispetto al 2017-2018, a prova dell'interesse maggiore alla misura da parte degli istituti scolastici e della crescente credibilità del progetto.

PARITÀ DI GENERE

Come per la relazione del biennio 2017-2018, anche il report sul 2019 ha

dedicato ampio spazio per verificare se e quanto i progetti beneficiari dei contributi abbiano cercato di rispettare la parità di genere. Sebbene ci siano dei miglioramenti, la situazione è sempre critica sul fronte delle pari opportunità. Rimane infatti uno scarto ampio fra la quota di uomini e di donne alla regia che accedono agli aiuti: nel 2019 solo il 19% delle opere che hanno beneficiato degli aiuti alla produzione (con eccezione per la scrittura di sceneggiature) è risultata a direzione femminile, o prevalentemente femminile. Tale dato è confermativo rispetto a quanto rilevato nel 2017-2018 (le opere beneficiarie di aiuti alla produzione a direzione femminile erano il 20%). Prima della Legge 220/2016, la percentuale era di solo il 12%. Analizzando le linee di finanziamento, emerge che, in linea generale, la presenza di donne alla regia è maggiore fra le opere web e Tv e nei corti e documentari, e cresce anche in relazione alle opere di giovani autori. Come si legge nel report, «pur nel permanere di una condizione di disequilibrio, questi dati evidenziano un positivo segnale di bilanciamento sull'asse del genere nell'ambito delle produzioni non cinematografiche o delle produzioni a budget più basso e presso gli autori più giovani. Questa seconda evidenza, in particolare, prefigura un cambiamento generazionale, di cui si potranno apprezzare i risultati sul medio periodo».

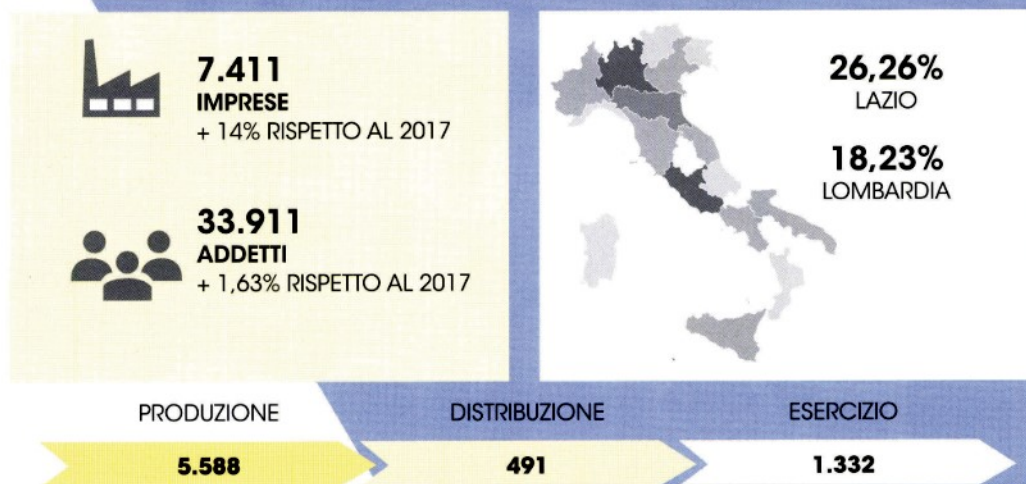
LA DIPENDENZA DAI CONTRIBUTI STATALI

Un aspetto significativo che il report ha fatto emergere è quanto i contributi erogati dalla Legge Franceschini siano considerati fondamentali per la realizzazione di opere audiovisive. Detto

LE IMPRESE DI SETTORE

NUMERO DI IMPRESE CORE (OSSIA QUELLE LA CUI ATTIVITÀ RIENTRA PIENAMENTE NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO) NEL 2018

FIG. 5



Fonte: Registro delle imprese e Istat

altrimenti, senza contributi, ben pochi produttori realizzerebbero i loro film; o anche, la produzione audiovisiva in Italia rimane fortemente ancorata allo Stato. Ben il 79% dei soggetti beneficiari di misure a sostegno del nodo produttivo della filiera cinematografica e audiovisiva ha infatti dichiarato che non avrebbe realizzato le attività e/o i progetti oggetto di contributo in assenza delle agevolazioni previste dalla Legge n.220/2016.

IMPATTO SUL PUBBLICO

Un aspetto che forse andrebbe indagato più in profondità (anche addentrando nelle performance dei singoli film che hanno ottenuto finanziamenti) e che invece la valutazione di impatto esplora solo a livello generale senza citare nessun titolo, è quello dell'impatto sul pubblico. Quanto hanno guadagnato le opere finanziate? Che tipi di riconoscimenti (non solo economici) hanno ottenuto? Quali sono state le esperienze più virtuose? Quello che emerge dalla relazione è una valutazione generale dove si legge che, «in base ai dati SIAE, il novero di titoli beneficiari che nell'anno di competenza è stato immesso sul mercato attraverso i canali theatrical è stato pari a 172

opere su 565. Le opere che hanno avuto una maggiore circolazione sono i film che hanno goduto del credito d'imposta, con particolare riguardo al credito di imposta per la produzione di film (70 opere fra quelle che hanno ottenuto il Credito di imposta sulla produzione e altrettante fra quelle che hanno ottenuto il Credito di imposta sulla produzione-passaggio nuove aliquote)». Sul fronte dello sfruttamento televisivo, il 24,35% delle opere a cui nel 2019 è stato riconosciuto uno o più aiuti ha avuto almeno un passaggio sul piccolo schermo rispetto al 9,5% registrato nella precedente valutazione di impatto.

FOCUS SULL'ESERCIZIO

Il 2019 è stato un anno importante per le sale sul fronte dell'attuazione della Legge Cinema perché ha visto concludersi il procedimento relativo a 4 misure a favore delle imprese di esercizio: il credito di imposta sugli investimenti; il credito di imposta sulla programmazione; i contributi a favore delle sale d'essai e il piano straordinario sale. Per queste linee di intervento sono state approvate un totale di 3.441 domande per un finanziamento complessivo di 81,6 milioni di euro (26,6 milioni per il piano straordi-

nario; 25,8 per il credito di imposta sulla programmazione; 24 per il credito di imposta sugli investimenti; e 5 per le sale d'essai). Per il settore dell'esercizio, rispetto al biennio 2017-2018 si rileva una crescita delle misure attuate (nel 2017-2018 erano state attuate solo le misure del credito di imposta sugli investimenti e sulla programmazione) del 365%.

La misura più utilizzata da parte del settore è stato il credito di imposta a sostegno della programmazione con 3.349 istanze pervenute nel 2019. Seguono, per grado di utilizzo, il contributo per le sale d'essai (492 istanze) e il credito di imposta sugli investimenti (103 istanze complessive, fra ristrutturazione degli spazi e adeguamento tecnologico).

Con riferimento al numero degli schermi, si rileva un più ampio accesso ai benefici previsti dalla Legge da parte delle sale con meno di due schermi: 1.842 istanze approvate, pari al 51,80% del totale approvato. Seguono i multisala 3-7 schermi (954, pari al 26,83% dell'approvato) e i multiplex (760, pari al 21,37%). Tale dato, oltre a riflettere la geografia dell'esercizio nazionale, conferma l'efficacia degli incentivi per le piccole e medie imprese di esercizio previsti dalla Legge.